

Anaepa Edilizia

Via alla gara, servizio appalti gratuito per i soci Confartigianato

Il settore delle costruzioni continua a versare in una crisi profonda e persistente. In questo difficile contesto, l'acquisizione di nuove opportunità di lavoro costituisce un obiettivo fondamentale per le imprese dell'edilizia. Il mercato dei lavori pubblici, oltre alla consolidata attività nel settore privato, può rappresentare una prospettiva interessante per molti imprenditori. L'ANAEPa, l'Associazione dell'edilizia di Confartigianato, da sempre vicina alle esigenze delle piccole imprese, consapevole della nota difficoltà di disporre di **informazioni** puntuali sulle **gare di appalto** pubbliche e i relativi **esiti di gara**, ha ritenuto utile promuovere il **servizio gratui-**

to denominato "**Via alla Gara**", dedicato alla platea delle imprese aderenti al sistema Confartigianato.

Si tratta di un database gratuito, cui si accede dal sito dell'ANAEPa-Confartigianato Edilizia. La consultazione, realizzata in una forma semplificata e intuitiva, prevede un accesso riservato tramite password che consente di ottenere tutte le informazioni sulle gare, personalizzando la ricerca per **territori, importo, categoria SOA di interesse**, nonché di acquisire i **bandi integrali** e gli esiti di gara.

Per informazioni su come ottenere gratuitamente username e password è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 076-1.33791 – info@confartigianato.vt.it).

NUOVO CODICE APPALTI

Confartigianato: "Riforma è occasione per cambiare passo e valorizzare le piccole imprese"



"Abbiamo l'occasione per cambiare passo e valorizzare il ruolo delle piccole imprese nel mercato degli appalti pubblici, a condizione che la normativa di minuta attuazione sia coerente con i principi della legge delega che ritroviamo nel decreto legislativo approvato oggi in via preliminare dal Consiglio dei Ministri".

In attesa di conoscere nel dettaglio le disposizioni del decreto varato oggi dal Governo, il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti dà un giudizio positivo alla riforma "che – sottolinea – rece-

pisce le sollecitazioni della Confederazione per attuare, finalmente, il principio "Think Small First" ("Pensare innanzitutto al piccolo") dello Small Business Act".

In particolare, il Presidente Merletti segnala una serie di aspetti previsti nell'attuazione della delega. L'obbligo, da parte della stazione appaltante, del pagamento diretto dei subappaltatori alle microimprese e in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o su richiesta del subappaltatore; la suddivisione in lotti di lavorazione o prestazioni per garantire alle micro e piccole imprese l'effettiva possibilità di partecipare agli appalti; la restituzione alle imprese della libertà di scelta del contratto da applicare; misure premiali per i concessionari che coinvolgono le Pmi

negli appalti; l'applicazione dell'istituto dell'avvalimento; la possibilità di ricorso generalizzato al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; l'esclusione del ricorso al solo criterio del massimo ribasso per le gare ad alta intensità di manodopera; la riduzione degli oneri documentali a carico delle imprese in un'ottica di semplificazione. Secondo il Presidente Merletti, occorrerà intervenire su una consistente riduzione delle tariffe di attestazione rilasciate dalle SOA, se non verrà innalzata la soglia di 150.000 euro. Inoltre, segnala il Presidente di Confartigianato, il decreto legislativo approvato oggi dal Governo tradisce la chiarezza del principio, contenuto nella legge delega, di privilegiare le imprese a Km zero, relegandolo tra i criteri premiali.

Tributario

Ulteriori chiarimenti su IMU - TASI: comodati e riduzione della base imponibile

Come noto, dal 2016 è prevista la riduzione alla metà della base imponibile IMU e TASI nel caso di comodato di un immobile abitativo a favore di un genitore o figlio, in presenza di determinate condizioni relative sia al comodante che al comodatario.

Si fornisce allora un chiarimento in presenza di contratto concluso verbalmente.

In particolare, si ricorda che la registrazione dei contratti verbali di comodato richiesta per il godimento dell'agevolazione ai fini IMU (e TASI) avviene tramite la presentazione del modello di richiesta di registrazione (mod. 69) in duplice copia, in cui come tipologia dell'atto deve essere indicato "contratto verbale di comodato". Per quanto concerne la data da cui far decorrere l'agevolazione la stessa è coincidente con quella di conclusione del contratto.

Di conseguenza, **si ritiene superato il chiarimento che lo stesso Dipartimento aveva fornito con nota n. 2472 del 29 gennaio 2016, in merito alla registrazione di tali contratti entro il 1° marzo 2016, per far decorrere l'agevolazione dal 1° gennaio 2016.**

A titolo esemplificativo, se in data 25 marzo 2016, tramite il modello 69, viene effettuata la registrazione di un contratto verbale di comodato concluso il 1° gennaio 2016, l'agevolazione spetta da tale mese (gennaio). La data di stipula del contratto va indicata nel campo "DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO" del citato modello 69.

Ovviamente, **le condizioni richieste per fruire dell'agevolazione** (ad esempio, residenza anagrafica del comodante e comodatario) **devono sussistere alla data di conclusione del contratto** (nell'esempio fatto, alla data

del 1° gennaio 2016, seppure la registrazione del medesimo avviene in data successiva).

Si segnalano, infine, le FAQ fornite dall'IFEL Fondazione ANCI (<http://www.fondazioneifel.it/appuntamenti-e-news/item/3360-faq-sulle-nuove-disposizioni-tributarie-introdotte-dalla-legge-di-stabilita-2016>), in data 24 febbraio 2016, che costituiscono utili esempi di applicazione dell'agevolazione.

E' confermato, ad esempio, che la **nuda proprietà di un terzo immobile non incide sui requisiti per l'agevolazione** (risposta n. 2 e n. 8); le ulteriori quote di comproprietà, seppure in percentuale minima, oltre alle due abitazioni, precludono l'agevolazione (risposta n. 17); i requisiti della residenza devono sussistere alla data della sottoscrizione del contratto di comodato, seppure registrato tardivamente (risposta n. 10).

Autoriparazione

Patentino per frigoristi, Confartigianato qualifica le officine meccaniche

E' in programma un'edizione del corso di formazione rivolto agli addetti delle officine meccaniche che si occupano del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento dei veicoli a motore e quindi operano sulla stazione di ricarica dell'aria condizionata. Il corso ed il relativo esame risponde alla normativa recepita in Italia dal DPR 43 del 2012 sui gas fluorurati ad effetto serra e consente di continuare ad operare in modo corretto.

Dopo aver effettuato l'iscrizione provvisoria al Registro delle Persone e delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio del capoluogo di Regione, gli operatori del settore sono tenuti, infatti,

a completare il percorso della qualificazione frequentando un corso e superando l'esame previsto.

Il corso, della durata di 8 ore (un giorno), prevede una sezione teorica, una pratica e l'esame finale.

Dall'altra parte, Confartigianato imprese di Viterbo è già attiva sin dall'inizio nell'assistenza e nella consulenza alle imprese del settore autoriparazione con un servizio specifico per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Gli uffici dell'Associazione di categoria provinciale sono a completa disposizione per valutare le singole situazioni ed adempiere agli obblighi previsti dalla normativa (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Equitalia

Fermo amministrativo di beni mobili registrati

Sospensione del fermo accordata da Equitalia a seguito del pagamento della prima rata del piano di rateazione delle somme iscritte a ruolo.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 22 ottobre 2015, delle modifiche all'art. 19 (Dilazione di pagamento) del D.P.R. n. 602/1973, recate dal D.lgs. n. 159/2015, sono state segnalate problematiche relative ai fermi amministrativi e alle dilazioni di pagamento. Il decreto legislativo n. 159/2015, modificando l'articolo 19, comma 1-quater, del D.P.R. n. 602/1973, ha disposto che, anche in presenza di accoglimento della richiesta, sono fatti

comunque salvi i fermi e le ipoteche già iscritti alla data di concessione della rateazione delle somme iscritte a ruolo. Tale previsione normativa ha portato al blocco delle revocche dei fermi amministrativi con grave pregiudizio economico delle imprese colpite dal provvedimento amministrativo.

A seguito della segnalazione di tale situazione, **Equitalia** ha provveduto a dare precise indicazioni con riguardo alla **possibilità di sospendere i fermi amministrativi** già esistenti alla data di concessione della dilazione di pagamento.

Si conferma da un lato che la cancellazione del fermo può essere effettuata

solo dopo aver saldato integralmente il debito e ottenuto dall'Agente della riscossione il provvedimento di revoca da presentare al PRA, dall'altro si prevede che in caso di rateizzazione, al pagamento totale della prima rata del piano di rateizzazione, il debitore può richiedere all'Agente della riscossione **la sospensione del provvedimento di fermo, al fine di poter circolare con il veicolo interessato.**

L'Agente della riscossione rilascerà un documento contenente il proprio consenso all'annotazione della sospensione del fermo, che il debitore dovrà presentare direttamente al PRA.

Studi

In ritardo ripresa prestiti a MPI (-1,4%) e persiste calo (-4,7%) credito alle imprese artigiane

La politica monetaria espansiva manifesta a pieno i suoi effetti sul calo dei **tassi di interesse** sul mercato del credito: a dicembre 2015 il tasso di interesse sui prestiti alle imprese per nuove operazioni scende all'1,74%, 83 punti base al di sotto del valore di un anno prima; nel confronto internazionale il tasso pagato dalle imprese italiane è di 8 punti base più basso di quello dell'Eurozona, chiudendo dopo oltre quattro anni lo spread Italia-Uem.

Si riscontra, invece, un maggiore ritardo degli effetti dell'espansione monetaria sui **prestiti alle imprese** e in particolare alle piccole imprese: a novembre 2015 mentre si registra un ritorno alla crescita dei prestiti al totale delle imprese (+0,3% rispetto a novembre 2014), persiste il calo dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti (-1,4%). Inoltre perdura un calo più accentuato per i **prestiti alle imprese artigiane**: l'analisi basata sui dati resi disponibili grazie alla collaborazione con Artigianocassa

evidenzia a settembre 2015 uno stock di credito all'artigianato di 45,6 miliardi di euro ed il persistere del calo tendenziale (-4,7%). La flessione del credito all'artigianato a settembre 2015 è diffusa in tutte le regioni con cali meno accentuati in Valle d'Aosta (-0,9%), Toscana (-2,5%) e Sardegna (-3,1%). In sette regioni e cinquantaquattro province si rileva un trend dei prestiti stabile o in miglioramento rispetto al trimestre precedente.

L'ancora debole domanda di credito delle imprese consolida la riduzione del **rapporto tra prestiti alle imprese e PIL** che, tra il 2011 e il 2015, scende di 6,5 punti; in particolare nel 2015 – primo anno della ripresa – mentre il rapporto tra prestiti e PIL per le imprese si riduce di 1,6 punti, mentre per le famiglie sale di 1,1 punti.

L'analisi dei **tassi effettivi sui finanziamenti alle imprese per territorio** conferma il trend di diminuzione del costo del credito: a settembre 2015 il tasso attivo effettivo sui finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie riferiti

ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca è pari a 5,26%, in calo di 91 punti base in un anno. Persiste il pesante spread tra Centro Nord e Mezzogiorno che è di 215 punti base, con i tassi sui finanziamenti più alti registrati in otto regioni del Mezzogiorno: Calabria (8,53%), seguita da Sicilia (7,39%), Sardegna (7,20%), Molise (7,15%), Puglia (7,14%), Campania (7,06%), Abruzzo (6,44%) e Basilicata (6,29%). Il credito per una impresa calabrese costa 407 punti base in più rispetto ad una impresa del Trentino-Alto Adige.



Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**



Comune di Viterbo



Provincia di Viterbo



Camera di Commercio Viterbo



BANCA SVILUPPO TUSCIA


Confartigianato
imprese di Viterbo



RASSEGNA ENOGASTRONOMICA
con degustazioni e vendita di
prodotti della tradizione pasquale

**"Degustando"
la Pasqua**

11/12/13 MARZO-CHIESA DI S. EGIDIO (VT)



info: Confartigianato Imprese Viterbo-Via I. Garbini 29/g-tel. 0761/33791
e.mail: info@confartigianato.vt.it - www.confartigianato.vt.it



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Lavoro in spazi ed ambienti confinati: terminato con successo il primo corso

E' terminata venerdì 12 febbraio, presso la sede di Acquapendente, la prima sessione del corso di formazione per la sicurezza nelle attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (così come previsto dalla normativa vigente) organizzata da Confartigianato imprese di Viterbo.

I partecipanti, oltre ad aver svolto una formazione teorica frequentando moduli legislativi e tecnici, analizzando i fattori di rischio negli ambienti confinati, le misure di prevenzione e le normative di riferimento, hanno avuto modo di approfondire con una sessione specifica addestrativa la scelta e l'utilizzo dei DPI, la strumentazione, le attrezzature e le procedure specifiche da utilizzare negli ambienti confinati, compresi i sistemi di emergenza e recupero.

Il percorso ha fornito a tutti i lavoratori coinvolti nelle lavorazioni in spazi confinati la formazione adeguata in relazione alla loro attività in applicazione della normativa italiana. Dall'altra parte, l'obiettivo del corso, oltre a far adempiere all'obbligo legislativo tutti gli addetti interessati, è quello di ottenere una maggiore percezione dei rischi e formare i lavoratori su regole, consigli e procedure specifiche in funzioni delle proprie attività lavorative in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

Confartigianato imprese di Viterbo ricorda che il D. Lgs. 81/08 impone l'obbligo di informazione, formazione ed addestramento di tutto il perso-

nale, ivi compreso il datore di lavoro, ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e cioè a coloro che lavorano negli ambienti circoscritti caratterizzati da aperture di accesso ridotte e da una scarsa ventilazione naturale in cui è possibile la presenza di agenti pericolosi (gas, vapori, polveri), quali pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, tubazioni, canalizzazioni, recipienti, vasche, serbatoi e simili, silos, stive delle navi, container, depuratori, camere con aperture in alto, vasche, camere di combustione nelle fornaci e simili, canalizzazioni varie, camere non ventilate o scarsamente ventilate, luoghi anche all'aperto con accesso superiore, scavi profondi a sezione ristretta, ecc.

Si ricorda, inoltre, che il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro obbliga il datore di lavoro a provvedere affinché:

a) i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti di cui all'articolo 63, commi 1, 2 e 3 (requisito di salute e sicurezza);

b) le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombrare allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;

c) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

d) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;

e) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

Per informazioni sui prossimi corsi di formazione in programma è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912-42.



Attestazione SOA

Rivalutata la tariffa per il 2016

E' stato pubblicato il Comunicato del Presidente del 10 febbraio 2016 in merito alla rivalutazione della tariffa applicata dalle SOA per l'esercizio dell'attività di attestazione prevista dal D.P.R. n. 207/2010.

Per l'anno 2016, il valore del coefficiente di rivalutazione "R" della formula contenuta nell'Allegato C al decreto sopra citato, è pari ad 1,277.



Confartigianato imprese di Viterbo è lieta di invitarLa al *seminario*:

Autotrasporto, luci ed ombre

Programma

- **Introduzione dei lavori** – *Stefano Signori* - Presidente Confartigianato imprese di Viterbo
- **Licenze Conto Proprio e Nuovo Albo Conto Terzi** – *Fabio Moschetti*– Funzionario DTT
- **Opportunità Autotrasporti: Un'occasione di sviluppo e distinzione** – *Nadia Ortolani DG Strappini spa*
- **Autotrasporto di cose in conto terzi e in conto proprio, Responsabilità e Sistema sanzionatorio**
- **Trasporto di Merci pericolose, Rifiuti e Animali vivi, Criticità e casi particolari**
- **Agganciamenti, destinazione d'uso, locazione senza conducente e sub trasporto**
- **Tempi di guida e tachigrafi alla luce del Reg. 165/2014**
- *Gian Luca Porroni* –VQA Polizia Stradale Viterbo
- **Dibattito**

Sede e data del seminario
Centro Congresso Hotel Salus
S.P. Tuscanese, 26/28 – 01100 – Viterbo
12 marzo 2016 – dalle ore 9.00

Informazioni
Tel. 0761.33791 - Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

MODULO DI ADESIONE

Inviare info@confartigianato.vt.it o al fax 0761.337920 o confermare telefonicamente allo 0761.337910

Impresa.....	P. IVA
Indirizzo.....	Comune.....
Tel.....	Cell.....
E-mail	
Persona di riferimento	
<small>Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.</small>	
	Timbro e Firma

STRAPPINI 
Solido equilibrio in movimento

Orte, VT - Via Lazio - Loc. Caldare - Uscita casello A1 - Tel. 0761 40611 – Fax 0761 406149
Sede Amministrativa - Spello Tel. +39 0742 651372 - Fax +39 0742 651388
www.strappini.it - info@strappini.it

IVECO

Confartigianato imprese di Viterbo

01100 Viterbo - Via I. Garbini n° 29/g - Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920 - www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it